

## **Festival Enescu. La luminosa performance di Buchbinder con la Filarmonica George Enescu**

**Articolo di:** Livia Bidoli



[1]

Per il concerto dell'11 settembre nell'**Ateneo Romano** abbiamo visto aprirsi le due tende del teatro su un **organo del '700** ed un magnifico parterre di legno alla veneziana: è qui che abbiamo avuto la commovente occasione di ascoltare **Rudolf Buchbinder al piano solista e alla conduzione della Filarmonica George Enescu**, che hanno eseguito un programma interamente dedicato a **Ludwig Van Beethoven**: i Concerti per pianoforte ed Orchestra n. 2 op.19, il n. 4 op. 58 ed il terzo op. 37.

**Buchbinder, nato a Leitmeritz, Cecoslovacchia, nel 1947**, è un **pianista austriaco**, nonché direttore d'orchestra, che ha studiato con Bruno Seidlhofer e regolarmente incide da Mozart a Brahms soprattutto durante i suoi live, sia con la Filarmonica di Vienna, sia per il Festival di Vienna. La sua incisione delle **32 sonate per piano di Beethoven** è stata registrata alla Semperoper di Dresda ed edita da **RCA – Sony**. Per quanto riguarda la **Filarmonica George Enescu**, è stata creata nel **1886** per formare un'orchestra sinfonica stabile a Bucarest ed ha inaugurato i suoi concerti nell'**Ateneo Romano nel 1889**, un anno dopo la fine della sua costruzione; ed ogni anno **inaugura i concerti del Festival Enescu**, compositore il cui nome è stato scelto per l'orchestra, per onorarlo dopo la sua morte nel 1955. La Filarmonica Enescu ha come **Direttore principale Horia Andreescu** mentre il **Direttore del Coro è Iosif Ion Prunner**.

Il primo dei concerti è il **n. 2 per piano e orchestra in si bemolle maggiore op.19**, è stato composto tra 1787 e 1789 ma non fu eseguito fino alla prima del **1795, da Beethoven stesso**, per dare rilievo alla sua performance da solista. **Mozartiano nello stile**, i contrasti insiti nella partitura sono tipicamente beethoveniani e la **brillantezza accesa di soavità di Buchbinder** al piano ne qualifica la forza interiore. Il suono della **Filarmonica Enescu ha una lucentezza speciale** e nessuna incertezza nel fraseggio, ed in completa sincronia con le indicazioni del direttore, **i legati** sono particolarmente **fioriti** nel ritmo piuttosto sostenuto dei tre movimenti (tranne l'Adagio, naturalmente): *Allegro con brio; Adagio; Rondo. Molto allegro*.

Il **Concerto n. 4 in sol maggiore op.58**, composto tra 1805-1806, in tre movimenti standard, fu presentato al pubblico da Beethoven stesso nel 1808 nel Teatro di Vienna. Il primo movimento è un *Allegro moderato* così **espressivo** da sembrare un'improvvisazione mozartiana dove la serenità viene però stemperata in vigoria. **La trama del piano converge in luci sopraffine** venate da un **lieve rimando nostalgico**, ben presente nel secondo movimento, l'Andante con moto in mi minore, in cui il pianissimo del piano è di una levigatura estrema ed ascensionale, precludendo ad eleganze di stampo romantico. **L'addomesticamento delle Furie da parte di Orfeo**, come suggerito dall'imagery ipotizzata da un critico, è struggente ed il legato degli archi fa da controcanto al piano, che poi svetta luminosamente e corposamente nel *Rondo (Vivace)* finale.

Il **Concerto n. 3 in do minore op.37**, composto nel 1800 e la cui premiere si è svolta con Beethoven stesso di

nuovo solista nel 1803, è stato dedicato al Principe Luigi Ferdinando di Prussia. E' diviso in tre classici movimenti: *Allegro con brio*, *Largo e Rondò (Allegro)*, l'orchestra dipinge subito **il tema principale ripetuto con vigore, un unione sincronica di ardita concezione**, in cui **i legati vibrano romanticamente** prima di lasciare spazio al piano il cui fraseggio è di una sinuosità assoluta. Di estrema armoniosità negli arpeggi, prelude al *Largo* in mi minore che apre col piano solo e di **inusitata nostalgica leggiadria**. Il *Rondò* che conclude in forma sonata è di **luminoso respiro**, finendo in un presto rasserenerante e pacificatore dell'impeto e della trama composita del secondo. **Buchbinder è così generoso ed in simbiosi con la Filarmonica George Enescu**, che sembra come “**tinteggiare**” la musica attraverso il richiamo delle parti. Straordinarie le performance e la sincronia della Filarmonica George Enescu e di Rudolf Buchbinder: un'emozione indimenticabile ascoltarli pitturare di colori il suono dell'anima.

**Publicato in:** GN42 Anno V 17 settembre 2013

//

Scheda **Titolo completo:**

[FESTIVAL GEORGE ENESCU](#) [2] – Bucarest (Romania)

XXI edizione - 1-28 settembre 2013

mercoledì 11.09 ore 17:00

[Gallery di Photo](#) [3]

RECITALS AND CHAMBER MUSIC

["GEORGE ENESCU" PHILHARMONIC ORCHESTRA](#) [4]

Romanian Atheneum - Ateneul Roman

Direttore e solista [RUDOLF BUCHBINDER](#) [5]

Programma

L. van Beethoven – Concerto no. 2 for piano and orchestra in B flat Major op. 19

L. van Beethoven – Concerto no. 4 for piano and orchestra in G Major op. 58

L. van Beethoven – Concerto no. 3 for piano and orchestra in c minor op. 37

**Articoli correlati:** [Festival Enescu Bucarest. Cvartetul Voces e la nostalgia perenne di Bach](#) [6]

[Festival Enescu. L'exploit marino e verdiano di Santa Cecilia con Pappano](#) [7]

[Festival Enescu. Santa Cecilia e l'Orchestra della RAI a Bucarest](#) [8]

- [Musica](#)

**URL originale:**

<http://www.gothicnetwork.org/articoli/festival-enescu-luminosa-performance-di-buchbinder-con-filarmonica-george-enescu>

**Collegamenti:**

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/rudolf-buchbinder-philharmonia-george-enescu>

[2] <http://festivalenescu.ro/>

[3] <http://www.foto/bucarest-festival-enescu-2013>

[4] <http://fge.org.ro/ro.html>

[5] <http://www.buchbinder.net/>

[6] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/festival-enescu-bucarest-cvartetul-voces-nostalgia-perenne-di-bach>

[7] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/festival-enescu-lexploit-marino-verdiano-di-santa-cecilia-con-pappano>

[8] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/festival-enescu-santa-cecilia-lorchestra-della-rai-bucarest>